

Brexit: conseguenze e nuove prospettive per l'autotrasporto



Con l'arrivo del 2021 finisce il periodo di transizione fra **Unione europea e Regno Unito** e comincia una nuova fase di rapporti commerciali in **Europa**. Una situazione che ha ripercussioni sulle procedure di import/export e, naturalmente, anche sul **trasporto merci**. E alla quale si aggiungono anche i problemi legati alla scoperta della cosiddetta **variante inglese del nuovo Coronavirus**.

Se l'accordo siglato con l'Unione europea ha minimizzato i timori legati a un "no deal", restano i problemi legati ai costi operativi delle esportazioni in

un Paese extra Ue, come il Regno Unito. Le conseguenze maggiori saranno per le aziende più piccole e meno strutturate.

Massimo De Donato ne ha parlato con **Mauro Sarrecchia**, di **Assotir**, e con **Giampaolo Paternoster**, responsabile di un'impresa impegnata in trasporti internazionali, [nel corso della nuova puntata di Container](#), in onda su **Radio 24**.

Sarrecchia e Paternoster hanno descritto le principali problematiche riscontrate e le nuove prospettive per le imprese dal punto di vista dei costi e dell'organizzazione del lavoro.